



GIUNTA PROVINCIALE

Il 13 FEBBRAIO 2012 alle ore 12:00 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 8 membri su 9, assenti 1. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Assente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 40

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI MAGAZZINI IDRAULICI DI A.I.PO, NEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI MODENA.

Oggetto:

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI MAGAZZINI IDRAULICI DI A.I.PO, NEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI MODENA.

L'art. 5 della Legge Regionale n. 01/2005 definisce le funzioni ed i compiti della Province in materia di protezione civile; in particolare al comma 1 stabilisce che le Province costituiscono presidio territoriale locale per la prevenzione, previsione e gestione dei rischi presenti nel territorio, mentre al comma 2 dispone che le Province provvedano, tra le altre cose, alla:

- rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile,
- elaborazione e aggiornamento del programma di previsione e prevenzione di protezione civile che costituisce il documento analitico di riferimento per l'analisi dei rischi alla scala provinciale per attività di protezione civile e programmazione territoriale;
- predisposizione dei piani provinciali di emergenza;
- coordinamento e al supporto delle attività di pianificazione comunale;
- attuazione in ambito provinciale delle attività di previsione e prevenzione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- programmazione e all'attuazione delle attività in campo formativo;
- individuazione, in ambito provinciale, degli interventi da ammettere a finanziamento del Fondo regionale di protezione civile istituito con legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2001);
- gestione delle emergenze nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze.

In data 14/02/2007 con Deliberazione n. 19 e in data 13/10/2010, con Deliberazione n. 310, il Consiglio Provinciale di Modena ha approvato rispettivamente il primo e il secondo aggiornamento del "Piano di emergenza provinciale – stralcio rischio idraulico".

Tale Piano individua gli scenari di evento ed i rispettivi livelli di criticità e, in corrispondenza di questi, definisce le procedure da adottarsi per la gestione dell'emergenza da parte di tutti gli Enti facenti parte del Sistema di Protezione Civile.

In particolare, il Piano definisce e coordina sia le attività degli Enti e delle Strutture Operative chiamati a fronteggiare un'emergenza idraulica sul territorio della Provincia di Modena, sia le modalità di attivazione ed intervento dei Comuni e del volontariato di protezione civile in supporto all'A.I.Po nello svolgimento del servizio di piena.

In data 2 agosto 2001 le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno sottoscritto l'Accordo Costitutivo dell'Agenzia Interregionale per la gestione del fiume Po (A.I.Po), recepito attraverso l'emanazione di specifiche leggi regionali in attuazione del D.lgs 112/98.

Il D.P.C.M. 27.12.2002 ha trasferito ad A.I.Po i beni mobili ed immobili del Magistrato per il Po.

Il patrimonio di A.I.Po nel circondario idraulico di Modena comprende beni immobili connessi alle attività di servizio di piena e di pronto intervento idraulico.

Il suddetto patrimonio immobiliare di A.I.Po può essere di supporto a politiche di sviluppo locale a livello non solo comunale, ma anche intercomunale e di area vasta, in particolare può essere valorizzato destinandolo in toto o in parte ad attività integrate di Protezione Civile, sia in caso di eventi di piena sia nell'ordinario.

La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.02.04 individua A.I.Po come presidio idraulico territoriale.

Per quanto precede, si ritiene utile stipulare un Protocollo d'Intesa tra A.I.P.O, Provincia di Modena ed i Comuni interessati, finalizzato alla riorganizzazione e all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare di A.I.Po ubicato in provincia di Modena.

Il Protocollo ha pertanto l'obiettivo di creare un percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare di A.I.Po, favorendo ed incentivando la concessione ai Comuni, singolarmente o tra loro consorziati, di porzioni di immobile o dell'intera struttura, allo scopo di promuovere la riqualificazione e difesa del territorio e lo sviluppo di strutture integrate del sistema provinciale di protezione civile. L'utilizzo di tale patrimonio deve essere specificatamente dedicato a scopi di protezione civile.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,
ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per la gestione e la valorizzazione dei magazzini idraulici di A.I.P.O, nel circondario idraulico di Modena" finalizzato alla creazione di un percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare di A.I.Po, favorendo ed incentivando la concessione ai Comuni di porzioni di immobile o dell'intera struttura, allo scopo di promuovere la riqualificazione e difesa del territorio e lo sviluppo di strutture integrate del sistema provinciale di protezione civile, che allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che l'Assessore all'Ambiente e Mobilità, Protezione civile e Sport Stefano Vaccari provvederà alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa oggetto del presente atto per conto ed in rappresentanza della Provincia;
- 3) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

PROTOCOLLO D'INTESA
per la gestione e la valorizzazione
dei magazzini idraulici di A.I.Po

nel circondario idraulico di MODENA

PROTOCOLLO DI INTESA

tra
l' Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po)
e
la Provincia di Modena
e
il Comune di _____

PREMESSO

che in data 2 agosto 2001 le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno sottoscritto l' Accordo Costitutivo dell' Agenzia Interregionale per la gestione del fiume Po (A.I.Po), recepito attraverso l' emanazione di specifiche leggi regionali in attuazione del D.lgs 112/98;

che il D.P.C.M. 27.12.2002 ha trasferito ad A.I.Po i beni mobili ed immobili del Magistrato per il Po;

che il patrimonio di A.I.Po nel circondario idraulico di Modena comprende beni immobili connessi alle attività di servizio di piena e di pronto intervento idraulico;

che il suddetto patrimonio immobiliare di A.I.Po può essere di supporto a politiche di sviluppo locale a livello non solo comunale, ma anche intercomunale e di area vasta, in particolare può essere valorizzato destinandolo in toto o in parte ad attività integrate di Protezione Civile, sia in caso di eventi di piena sia nell' ordinario;

che la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.02.04 individua A.I.Po come presidio idraulico territoriale;

che la Regione Emilia Romagna all' art. 5 della legge n. 01/2005 definisce le funzioni ed i compiti della Province in materia di protezione civile, in particolare al comma 1 stabilisce che le Province costituiscono presidio territoriale locale per la prevenzione, previsione e gestione dei rischi presenti nel territorio, mentre al comma 2 dispone che le Province provvedano, tra le altre cose, a:

- rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile,
- elaborazione e aggiornamento del programma di previsione e prevenzione di protezione civile che costituisce il documento analitico di riferimento per l' analisi dei rischi alla scala provinciale per attività di protezione civile e programmazione territoriale;
- predisposizione dei piani provinciali di emergenza;
- coordinamento e al supporto delle attività di pianificazione comunale;
- attuazione in ambito provinciale delle attività di previsione e prevenzione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l' adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- programmazione e all' attuazione delle attività in campo formativo;
- individuazione, in ambito provinciale, degli interventi da ammettere a finanziamento del Fondo regionale di protezione civile istituito con legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2001);
- gestione delle emergenze nell' ambito delle proprie attribuzioni e competenze

che in data 14/02/2007 con Deliberazione n. 19 e in data 13/10/2010, con Deliberazione n. 310, il Consiglio Provinciale di Modena ha approvato rispettivamente il primo e il secondo aggiornamento del "Piano di emergenza provinciale – stralcio rischio idraulico";

che tale Piano, individua gli scenari di evento ed i rispettivi livelli di criticità e, in corrispondenza di questi, definisce le procedure da adottarsi per la gestione dell' emergenza da parte di tutti gli Enti facenti parte del Sistema di Protezione Civile;

che, in particolare, tale Piano definisce e coordina sia le attività degli Enti e delle Strutture Operative chiamati a fronteggiare un' emergenza idraulica sul territorio della Provincia di Modena, sia le modalità di

attivazione ed intervento dei Comuni e del volontariato di protezione civile in supporto all'A.I.Po nello svolgimento del servizio di piena;

che i Comuni di cui al presente atto hanno manifestato il loro interesse a gestire congiuntamente ad A.I.Po o ad assumere la gestione diretta del suddetto patrimonio immobiliare;

Tutto ciò premesso tra le Parti come sopra individuate si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 - Finalità

Il Protocollo d'Intesa è finalizzato alla riorganizzazione e all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare di A.I.Po ubicato in provincia di Modena.

Il Protocollo ha pertanto l'obiettivo di creare un percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare di A.I.Po, favorendo ed incentivando la concessione ai Comuni, singolarmente o tra loro consorziati, di porzioni di immobile o dell'intera struttura, allo scopo di promuovere la riqualificazione e difesa del territorio e lo sviluppo di strutture integrate del sistema provinciale di protezione civile. L'utilizzo di tale patrimonio deve essere specificatamente dedicato a scopi di protezione civile.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a definire e circoscrivere con successivi atti specifici le modalità di gestione e valorizzazione dei beni immobili di cui all'art. 3 per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.

Entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, A.I.Po si impegna ad effettuare sopralluoghi congiunti con i comuni interessati ed a predisporre per l'immobile una scheda descrittiva riportante gli interventi di massima da realizzare al fine di consentirne l'utilizzo. Si impegna altresì a predisporre la stima dei costi.

Entro la medesima scadenza, A.I.Po, Provincia di Modena e Comune nel cui territorio amministrativo ricade l'immobile specificamente considerato, si impegnano ad elaborare un "atto tipo" di concessione al Comune per l'utilizzo del bene immobile. Nell'atto tipo dovranno essere precisati gli importi delle spese di manutenzione straordinarie, nonché l'importo delle spese previste annualmente.

Art. 4 - Durata

Il Protocollo d'Intesa ha validità quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione; oltre la scadenza sarà tacitamente rinnovato annualmente, salvo disdetta comunicata per iscritto almeno tre mesi prima della scadenza a tutti i soggetti firmatari.

E' prevista la possibilità di apportare eventuali modifiche al presente Protocollo, in relazione alle necessità che nel frattempo si possono presentare.

Il presente Protocollo d'Intesa, previa lettura e conferma, è sottoscritto dalle parti in unico originale, in segno di piena accettazione.

Modena,

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.PO)

Il Direttore

Provincia di Modena

Assessore alla Protezione Civile

Comune di _____

Il Sindaco



Provincia
di Modena

Verbale n. 40 del 13/02/2012

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI MAGAZZINI IDRAULICI DI A.I.P.O, NEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI MODENA.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 40 del 13/02/2012 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 15/02/2012

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 40 del 13/02/2012

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI MAGAZZINI IDRAULICI DI A.I.PO, NEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI MODENA.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 40 del 13/02/2012 è divenuta esecutiva in data 25/02/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente